



GLI ASSESSORI

Brunello: «Garantiremo la continuità dei collegamenti»
Canton: «Percorsi alternativi e aggiornamenti costanti»

VIABILITÀ

MESTRE Partiranno in contemporanea nei prossimi giorni, all'ultimo rush di fine agosto prima di tornare ai volumi di traffico ordinari con la riapertura delle scuole e il ritorno in massa dalle vacanze. Quattro cantieri in altrettanti punti nevralgici per la viabilità cittadina: via Miranese, il cavalcavia di Marghera, il sottopasso del Terraglio e la zona dei Pili. Il Comune proverà a concentrare i disagi di chiusure notturne, corsie ridotte e limitazioni, ma chi si sposta quotidianamente in auto o in autobus dovrà per forza tenere conto degli effetti collaterali dei lavori.

IL PIÙ IMPEGNATIVO

Il cantiere più impegnativo si apre martedì: sul cavalcavia che collega la cavalcavia di Corso del Popolo con via Fratelli Bandiera a Marghera — e con la Tangenziale — iniziano lavori di «adeguamento funzionale e statico», come li definiscono i tecnici di Ca' Farsetti, che dureranno più di un anno (462 giorni da cronoprogramma) articolati in sei fasi. Nelle prime due fasi — due mesi ciascuna — il cantiere riguarderà la rampa in salita di raccordo tra il cavalcavia e il semaforo: le corsie verranno chiuse con un senso alternato. Il vero problema sarà per chi arriva da Corso del Popolo o via Cappuccina e vorrà imboccare la Tangenziale verso l'autostrada: non sarà possibile immettersi a destra. La deviazione porterà lungo la Srl verso Venezia fino alla rotonda tra via della Libertà e via delle Industrie, dove si invertirà il senso di marcia e per risalire verso il Cavalcavia Superiore. La segnaletica sarà già posizionata già alla rotonda tra via Torino e Corso del Popolo. «La priorità è eseguire gli interventi necessari garantendo al tempo stesso la continuità dei collegamenti», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Riccardo Brunello.

PER TRE NOTTI NEL VIADOTTO DI VIA MIRANESE VERRÀ VIETATA LA CIRCOLAZIONE A TUTTI I VEICOLI

Partono 4 cantieri Traffico a rischio

► Le opere partiranno in contemporanea
Cavalcavia di Marghera, un anno di lavori

► Intervento all'altezza dei Pili, in chiusura
quello vicino alla rotonda "Quattro cantoni"



LE STRADE I cantieri riguarderanno il cavalcavia di Marghera, in direzione via Fratelli Bandiera, il cavalcavia di via Miranese, la zona del Terraglio, vicino alla rotonda dei "Quattro cantoni" e l'area dei Pili, in direzione San Giuliano. Nel tondo, Brunello



VIA MIRANESE

L'altro fronte è quello su via Miranese, dove verranno previste tre chiusure notturne sul cavalcavia di via e via Giustizia: dalle 22 alle 6 tra domenica e lunedì, tra domenica 30 e lunedì 31 agosto e tra domenica 6 e lunedì 7 settembre. Nelle tre notti l'infrastruttura sarà chiusa totalmente al traffico, senza eccezioni. Chi viaggerà da Chirignago verso Mestre potrà usare gli itinerari verso la Tangenziale o la viabilità Sfmr attraverso via della Montagnola. In senso inverso, da Mestre verso Chirignago, ci saranno via Trento per la Tangenziale o via Castellana per la viabilità Sfmr.

Le chiusure non risparmieranno neppure il trasporto pubblico. Per la notte tra il 23 e il 24 agosto Actv ha predisposto deviazioni per la linea 7E Miranese-Venezia e per la linea 10 Asseggiano-Mestre Fs, comprese alcune corse mattutine. Sarà attivata una navetta di supporto per la zona via Miranese-Monte Verdi. Le modifiche verranno monitorate e ripetute nelle chiusure successive (se il test della prima notte darà risultati soddisfacenti). «Ogni fase sarà accompagnata da percorsi alternativi. Cercheremo di segnalare ogni cambiamento in maniera puntuale in modo che i cittadini possano orientarsi», assicura l'assessore alle Strategie della Mobilità Maika Canton, «aggiungeremo le indicazioni ogni volta che lo richiederà l'andamento dei lavori».

TERRAGLIO E PILI

Si concluderà oggi invece il cantiere nel sottopasso di via Terraglio, alla rotonda dei Quattro Cantoni. Verranno sostituiti tutti i 45 punti luce — molti non funzionanti o esauriti — con nuove lampade a led (più efficienti e più luminose). Ancora per alcune ore, quindi, il traffico da Treviso sarà deviato sulla corsia di destra.

Dal lunedì al 30 agosto Avm stende di notte un asfalto sperimentale in corsia riservata al tram nella zona dei Pili sul Ponte della Libertà, in direzione Venezia. Da lunedì 31 agosto, meteo permettendo, i lavori proseguono a stralci sulla rampa discendente del cavalcavia di San Giuliano verso Venezia: carreggiata ridotta da due corsie a una, sempre in orario notturno.

Daide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Giustizia, tutte le deviazioni di Actv

LE DEVIAZIONI

MESTRE Ecco il piano alternativo (nel dettaglio) di Actv per i bus che, nella notte tra domenica e lunedì, non potranno attraversare il cavalcavia di via Giustizia per la prima delle tre chiusure totali previste. La linea 7E Mirano-Venezia modificherà il percorso in entrambe le direzioni. Da Mirano, dopo la fermata Miranese-Giustizia, i bus imboccheranno la Tangenziale in direzione Milano, usciranno alla prima uscita Porto, svolteranno a sinistra sul cavalcavia di Corso del Popolo, passeranno per il cavalcavia della Vempa e la rotatoria di Cappuccina, da dove riprenderanno il percorso nor-

male. In senso inverso, da Venezia, dopo la fermata Vempa i bus faranno inversione in rotatoria, percorreranno il cavalcavia di Corso del Popolo, imboccheranno la Tangenziale in direzione Trieste e usciranno alla prima uscita Miranese per riprendere il tragitto abituale.

Deviazione anche per la linea 10 (Asseggiano-stazione di

IL TERMINE NEI GIORNI SCORSI INIZIALMENTE FISSATO PER OGGI È STATO PROROGATO FINO A VENERDÌ 16 OTTOBRE

Mestre). Da Asseggiano, dopo la fermata Miranese-Giustizia, i bus prenderanno la Tangenziale E55 verso Milano, usciranno a Porto, svolteranno per Vempa, poi a destra su via Cappuccina, a sinistra su via Carducci e ancora a sinistra su via Piave fino a alla stazione dei treni. Il percorso inverso dalla stazione seguirà la stessa strada in senso contrario, con deviazione sulla Tangenziale dalla Vempa. In deviazione verrà garantita la fermata di via Piave-Puccini.

Modifiche anche per la corsa delle 4.43 della linea 10 da piazza XXVII Ottobre verso Asseggiano e per la partenza delle 5 da Asseggiano: entrambe seguiranno percorsi alternativi verso via Piave, con fermate

in stazione e in via Piave-Puccini.

LA PROROGA

Il termine dei lavori sul cantiere di via Giustizia è stato prorogato di quasi due mesi. Le limitazioni al traffico, inizialmente previste fino a venerdì 21 agosto, sono state prorogate fino a venerdì 16 ottobre. Il prolungamento servirà, probabilmente, per permettere alla ditta di proseguire con l'installazione del nuovo guard rail che metterà a norma l'opera a circa vent'anni dall'ultima ristrutturazione. Restano invariate le fasce orarie dei lavori, che si terranno dalle 9 alle 17 e dalle 22 alle 6.

D.Tam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAVALCAVIA Il viadotto di via Giustizia: lavori prorogati fino al 16 ottobre con tre chiusure notturne totali, anche i bus di Actv

Fiera dell'agricoltura a Mirano da giovedì cinque giorni di eventi

MIRANO

Torna a Mirano, dal 27 al 31 agosto, la Fiera dell'Agricoltura della Città di Mirano, giunta quest'anno alla quinta edizione. La manifestazione si svolge agli impianti sportivi ed è organizzata da Cia Agricoltori Italiani, Coldiretti e Confagricoltura, con la collaborazione di Amici del Trattore Mirano, Associazione Rurale Veneta, Associazione Volare 4.0, Fattorie Orione, Contatto Show Events, Radio Company e dei volontari, con il patrocinio del Comune di Mirano.

La fiera nasce cinque anni fa dall'iniziativa di alcuni protagonisti della storica Festa dell'agricoltura, insieme a nuove associazioni del territorio, con l'obiettivo di non lasciare Mirano priva di un appuntamento che da sempre rappresenta una parte fondamentale della storia, cultura e identità del territorio». Una manifestazione, spiegano gli organizzatori, che guarda alla tradizione senza dimenticare l'innovazione e il futuro del settore. Il programma, distribuito su cinque giornate, alterna momenti di spettacolo e appuntamenti legati al lavoro agricolo: dimostrazioni di aratura e trebbiatura d'epoca, balli country, sfide tra trattori, aperitivi agricoli e dj set animano le serate. Il momento più atteso resta, come da tradizione, la sfilata dei trattori per le vie del centro, in programma la mattina di domenica 30 agosto. Anche quest'anno sarà allestita l'area tematica del Casone, la ricostruzione di una tipica abitazione rurale del passato, curata da Fattorie Orione e Associazione Rurale Veneta. Per i più piccoli, Cia organizza laboratori didattici dedicati al mondo contadino, mentre per tutta la manifestazione restano a disposizione una pista per quad, un percorso con trattorini a pedali, la fattoria degli animali e una mostra statica di trattori d'epoca, curata dagli Amici del Trattore Mirano.

Gli stand gastronomici aprono ogni giorno dalle 19, con specialità del territorio; la domenica



FESTA DELL'AGRICOLTURA Cinque giorni di eventi da giovedì 27 agosto a Mirano

**PROMOSSA DA COLDIRETTI
CIA E CONFAGRICOLTURA
PREVISTE SFILATE
DI TRATTORI IN CENTRO
E DIMOSTRAZIONI
SULLE ATTIVITÀ RURALI**

l'apertura è anticipata alle 12 anche per il pranzo.

«La Fiera dell'agricoltura rappresenta un appuntamento importante per Mirano, perché racconta il nostro territorio, le sue radici e il valore di un settore che continua ad essere parte fondamentale della nostra identità», dichiara la vicesindaca Maria Giovanna Boldrin. «Abbiamo sem-



pre creduto in questa iniziativa e, anche quest'anno, abbiamo scelto di sostenerla con il patrocinio del Comune, lavorando insieme alle tre associazioni di categoria che ne sono promotrici e organizzatrici. Una collaborazione consolidata negli anni, alla quale si aggiunge il coinvolgimento dell'associazione Volare 4.0, con cui le associazioni hanno sotto-

scritto una convenzione per la gestione dell'area food e delle serate di intrattenimento. Crediamo sia importante continuare a sostenere iniziative capaci di valorizzare le nostre eccellenze e, allo stesso tempo, creare momenti di incontro e partecipazione per tutta la comunità».

A.Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PROTAGONISTI

Il gruppo Musica Lucens suonerà componimenti di Lotti, Hasse, Haendel, Bach, Platti Quantz: appuntamento alle 18

La splendida costruzione nel centro storico di Mirano, domenica 23 agosto, recupererà una tradizione che era usuale in passato: un concerto barocco

Villa Lando Perale, dopo 90 anni riapre al pubblico

LA RIAPERTURA

MIRANO Villa Lando Perale riapre il cancello dopo 90 anni: domenica il concerto barocco. Novant'anni dopo l'ultima grande apertura al pubblico, Villa Lando Perale, nel centro storico di Mirano, ospiterà "Sulle ali del Barocco", concerto con gruppo strumentale e soprano, a cura del gruppo Musica Lucens. Domenica 23 agosto, alle 18 sul palco saliranno Adriana Manzoni (soprano), Maria Letizia Pizzato (flauto dolce), Samuele Masetto (flauto traversiere), Giacomo Crespan (violoncello) e Dario Pissale (tiorba). In programma musiche di Antonio Lotti, Johann Adolf Hasse, Georg Friedrich Händel, Johann Sebastian Bach, Giovanni Platti e Johann Joachim Quantz. L'ingresso è da via Barche; consigliata la prenotazione al numero e WhatsApp 371 1926476. A seguire, un brindisi. L'iniziativa è promossa dalle associazioni Echidna e Bel-Vedere Lab, in accordo con la famiglia Perale, attuale proprietaria della villa.

LA SCELTA DELLA DATA

La data non è casuale. Il 1° agosto 1936, sullo stesso piazzale, andò in scena la commedia "Nina non far la stupida", con la regia di Gianfranco Giachetti, figura nota del teatro dialettale veneto. «Era consuetudine, per la famiglia Perale, ospitare artisti e aprire i cancelli della villa alla comunità miranese - spiega Renzo Niero di Echidna - Una volta all'anno facevano questi spettacoli e la villa era molto più visibile di adesso che è sommersa dalla vegetazione. Noi riprendiamo una tradizione dopo 90 anni». Il complesso di Villa Lando Perale comprende la villa, le barchesse e l'oratorio. L'edificio principale,



MIRANO Villa Lando Perale ospiterà domenica un concerto barocco dopo novant'anni

a pianta quadrata, si sviluppa su tre livelli e presenta un tetto a padiglione; l'avancorpo centrale, con finitura bugnata, fu realizzato con doppia loggia nel corso del XVIII secolo. Le due barchesse, simmetriche e su due livelli,

sono adiacenti alla villa e si collocano rispettivamente a oriente e a occidente; anch'esse a finitura bugnata, mostrano arcate a tutto sesto a doppia altezza, in seguito murate e dotate di aperture rettangolari. L'oratorio seicente-

sco, dedicato a Santa Maria della Mercede, è oggi privo dell'altare originale. All'interno della villa si conservano affreschi di paesaggi databili alla metà del XVIII secolo, arricchiti da stucchi d'epoca, mentre nel parco spiccano statue d'epoca. Sul piano storico, la proprietà passò alla famiglia Renier e successivamente al Comune di Mirano; nel 1927 fu ceduta alla famiglia Perale. Un pilastro d'ingresso reca l'iscrizione "Casa Lando 1420-1725", che testimonia l'origine quattrocentesca dell'edificio, derivato da una precedente fabbrica del XV secolo. Con il concerto di domenica, Echidna e Bel-Vedere Lab intendono restituire alla villa una funzione pubblica che le è appartenuta per generazioni, riportando la cittadinanza in un luogo che il tempo e la vegetazione avevano progressivamente sottratto alla vista della comunità.

Anna Cugini

Casting per un nuovo film

Bibione, si cercano adulti e bambini

CINEMA Bibione nuovamente sotto i riflettori del cinema internazionale: la località è stata scelta dal regista Clément Cogitore come scenario ideale per il suo nuovo film "Rivo Alto", prodotto da Kino Produzioni. L'opera, ambientata nel VI secolo, sarà incentrata sul racconto della fondazione di Venezia e le riprese si svolgeranno in ottobre in una delle zone naturalistiche più

affascinanti di Bibione. Il casting per "Rivo Alto", a cura di Mira Project Movie, si terrà sabato dalle 14 alle 18:30, nella Sala Polivalente della Delegazione Comunale di Bibione, in via Maja 84. Si ricercano sia figurazioni generiche che speciali. La ricerca è rivolta ad adulti (18-75 anni) con aspetto il più naturale possibile. Si cercano anche bambini fra i 6 e i 12 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amelia, cavalcavia chiuso per tre notti In corso del Popolo cantieri sulla rampa

Devianti anche i bus Actv: maxi lavori sulla rete stradale

Viabilità

Lavori necessari ai cavalcavia. Ma che per forza di cose comporteranno un po' di disagi nei prossimi giorni. Dal rampa cavalcavia di Corso del Popolo a quello dell'Amelia, che sarà chiuso al traffico per tre notti: dalle 22 alle 6 nelle notti tra domenica 23 e lunedì 24 agosto, tra domenica 30 e lunedì 31 agosto e tra domenica 6 e lunedì 7 settembre. Altri cantieri riguardano il sottopasso del Terraglio e la zona dei Pili.

Corso del Popolo

L'intervento più esteso prenderà il via martedì 25 agosto sul cavalcavia che collega il cavalcavia di Corso del Popolo con via Fratelli Bandiera a Marghera, oltre che la Tangenziale di Mestre. I lavori di adeguamento funzionale e statico avranno una durata di 462 giorni consecutivi e saranno eseguiti per sei fasi. Nelle prime due fasi, della durata di 65 giorni ciascuna, il cantiere interesserà la rampa in salita di raccordo tra il cavalcavia e il se-

maforo che regola i flussi provenienti dal Cavalcavia superiore. Per consentire le lavorazioni sarà chiusa alternativamente una corsia di marcia. Cambierà temporaneamente anche la viabilità per chi proviene dall'asse Corso del Popolo-via Cappuccina ed è diretto verso la tangenziale e l'A4: durante la prima fase non sarà possibile utilizzare l'attuale manovra di immissione a destra verso la tangenziale. La deviazione predisposta indirizzerà i veicoli lungo la regionale 11 verso Venezia; in corrispondenza della rotatoria tra via della Libertà e via delle Industrie, nella zona della Macroisola, sarà possibile invertire il senso di marcia, ritornare su via della Libertà e raggiungere il cavalcavia superiore proseguendo verso la tangenziale. La segnaletica di percorso consigliato sarà posizionata già in corrispondenza della rotatoria tra via Torino e Corso del Popolo.

Amelia, cavalcavia chiuso

Interventi sono programmati anche sul cavalcavia di via Miranese. Per realizzare le opere propedeutiche ai successivi interventi strutturali, sarà necessaria la chiusura completa del cavalcavia dalle 22 alle 6 nelle notti tra domenica 23 e lunedì 24 agosto, tra domenica 30 e lunedì 31 agosto e tra domenica 6 e lunedì 7 settembre.

Per proseguire lungo la Miranese ci sono quindi due alternative: chi si sposta da Chirignago verso Mestre dovrà imboccare la viabilità delle due fermate del treno attraverso via della Montagnola. In direzione opposta e quindi da Mestre verso Chirignago, sarà possibile raggiungere la tangenziale attraverso via Trento oppure passando per via Castellana.

Modifiche ai bus Actv

Le chiusure comporteranno modifiche anche al trasporto pubblico locale. Per la notte tra il 23 e il 24 agosto Actv ha predisposto deviazioni per la linea 7E Mirano-Venezia e per la linea 10 Asseggiano-Mestre FS, comprese alcune corse delle prime ore del mattino. Sarà inoltre attivato un servizio navetta a supporto dei collegamenti con la zona di via Miranese-Monteverdi. Le modifiche saranno monitorate per verificarne l'efficacia e in caso ripetute le chiusure successive.

Sottopasso di via Terraglio

Si concluderanno oggi invece i lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica dell'illuminazione del sottopasso di via Terraglio, in prossimità della rotatoria dei Quattro Cantoni. L'intervento prevede il completo rinnovo dell'impianto: sostituiti tutti i 45 punti luce esistenti, molti



Il cavalcavia dell'Amelia che sarà chiuso per tre notti e sotto una deviazione sul cavalcavia superiore: da martedì iniziano i lavori del collegamento tra Mestre e Marghera

dei quali attualmente non funzionanti o ormai esausti, con nuovi corpi illuminanti a tecnologia Led. I lavori comprendono anche la sostituzione delle linee elettriche e la sistemazione dei cavidotti, con l'obiettivo di rinnovare complessivamente l'impianto e migliorarne l'efficienza e l'affidabilità.

L'area dei Pili

Un'ulteriore attività riguarderà la zona dei Pili sul Ponte della Libertà, in direzione Venezia. Dal 24 al 30 agosto Avm av-

vierà in orario notturno la stesura sperimentale di un asfalto particolare in corsia riservata tram, di modo da non interferire con la viabilità ordinaria. Successivamente, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, i lavori di asfaltatura dalla rampa discendente del Cavalcavia di San Giuliano in direzione Venezia proseguiranno a stralci per tutta la settimana a partire da lunedì 31 con la riduzione della carreggiata da due a una. Le operazioni saranno eseguite in orario

notturno. «Interveniamo su più infrastrutture che svolgono una funzione essenziale per gli spostamenti quotidiani della terraferma, organizzando i cantieri per fasi e ricorrendo alle lavorazioni notturne dove possibile», dice l'assessore ai Lavori pubblici Riccardo Brunello. E ogni fase «sarà accompagnata da percorsi alternativi, segnaletica e informazioni puntuali ai cittadini», aggiunge l'assessore alla Mobilità, Maika Canton.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AREA DEI PILI

Dal 24 al 30 agosto la sperimentazione di un particolare asfalto per la corsia riservata al tram



Il contributo di bonifica di 266.000 proprietari vale 19,5 milioni di euro

La riscossione sostiene la manutenzione di una rete di 2.400 chilometri

GIOVANNIMONFORTE

I dati

Sono 265.962 gli avvisi di pagamento per il contributo di bonifica che il Consorzio Acque Risorgive ha spedito ai proprietari di terreni e fabbricati, che in questi giorni sono chiamati al versamento di quanto dovuto. Dal contributo di bonifica il consorzio ricaverà circa 19,5 milioni di euro. Fondi fondamentali per garantire la sicurezza idraulica dei terreni, ma anche delle abitazioni urbane, mitigando il rischio di allagamenti e mantenendo in efficienza la rete di canali in un territorio reso sempre più fragile dal cambiamento climatico. Le somme incassate dai consorziati servono a coprire le spese per garantire la manuten-

zione ordinaria, la gestione e la sorveglianza degli oltre 2.400 chilometri di canali e dei 33 impianti idrovori presenti sul territorio di competenza del consorzio, che si estende su 52 Comuni e oltre 101 mila ettari di terreno tra le province di Venezia, Padova e Treviso. Di questi, oltre 47 mila ettari appartengono ai 18 Comuni dell'area metropolitana di Venezia ricadenti nel comprensorio. «Il tributo che chiediamo ai consorziati di pagare una volta l'anno», commenta Federico Zanchin, presidente del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, «è dovuto al fatto che viviamo in un territorio fragile. Senza la nostra azione ampie aree della provincia sarebbero esposte a un maggior rischio di allagamenti e impaludamenti. Con il cam-

biamento climatico in atto le cose potrebbero peggiorare. Con quanto incassiamo dal contributo di bonifica, poco più di 19 milioni e mezzo di euro, finanziamo un lavoro, alle volte invisibile, che serve a mantenere, per quanto possibile, gli immobili in terreni drenati, sicuri e accessibili. Senza dimenticare il servizio irriguo che garantiamo agli agricoltori». Un impegno continuo, che vede quotidianamente al lavoro circa 170

ZANCHIN (ACQUE RISORGIVE)

«Con i lavori regoliamo un territorio fragile, serve sempre tanta manutenzione»

dipendenti del consorzio, intenti ad assicurare il funzionamento e mantenere efficienti idrovori e reti di canali. Attività finanziate con gli introiti del contributo di bonifica. Mentre i fondi pubblici, derivanti dai finanziamenti statali, regionali e dell'Unione Europea, vengono usati per le grandi opere e gli interventi di manutenzione straordinaria.

Il contributo di bonifica

Negli ultimi anni la percentuale media di riscossione degli avvisi di pagamento ha superato il 97%, dopo l'emissione del coattivo. Segno di una buona capacità del Consorzio di riscuotere. Ma come si calcola il contributo di bonifica? «Il contributo richiesto a ogni consorziato», chiarisce il direttore di Acque

Risorgive, Carlo Bendoricchio, «è legato al beneficio che in generale ciascuno ricava dall'opera del consorzio. Si paga in proporzione al vantaggio concreto che il proprio edificio o terreno trae dalle opere di bonifica e irrigazione.

Un calcolo stabilito dal Piano di classifica degli immobili della Regione, fatto perché nessuno paghi più del dovuto, e che è determinato secondo criteri di trasparenza. Una volta che abbiamo definito le spese necessarie per la manutenzione delle opere in nostra gestione, procediamo applicando gli indici del Piano di Classifica alle caratteristiche specifiche dell'immobile, tenendo conto del valore e della posizione. Fatto questo, i costi complessivi vengono suddivisi tra tutti i consorziati in base al beneficio calcolato, assicurando la massima proporzionalità». All'importo finale che ciascun consorziato deve versare si arriva, dunque, attraverso tre passaggi.

Il primo, di carattere generale, è l'analisi dei costi, con cui il consorzio individua le spese necessarie per le attività di manutenzione idraulica. Poi s'incrocia i dati, applicando gli indici del Piano di classifica alle caratteristiche specifiche del terreno o dell'edificio di ciascun contribuente, tenendo conto del valore dell'immobile, della posizione e della destinazione d'uso. Da ultimo, si provvede al riparto dei costi. I costi complessivi vengono suddivisi tra tutti i con-



Da sinistra: una nuova area golennale lungo il Dese e una nuova zona umida tra Mestre e Marcon, lungo la Fossa Storta

sorziati in base al beneficio calcolato, assicurando la massima proporzionalità. Dal consorzio sottolineano come il contributo di bonifica sia un «primo esempio di federalismo fiscale». Si paga in proporzione al vantaggio concreto che i propri beni traggono dalle opere di bonifica o irrigazione.

Trasparenza

Il consorzio ha realizzato un opuscolo per illustrare il contributo di bonifica. Mentre il Piano di classifica è consultabile online, per verificare come viene calcolato il beneficio per ogni zona. «In questi anni abbiamo fornito ai cittadini nuovi strumenti di informazione e comunicazione come il bilancio di mandato, il sito web e l'App digitale, per spiegare loro le cose che facciamo, le opere che abbiamo in cantiere, i progetti per cui cerchiamo finanziamenti straordinari», conclude il presidente Zanchin. «Le sfide che abbiamo davanti si possono affrontare solo se usciamo da una logica di contrapposizione, consapevoli che se il consorzio smettesse di operare finirebbe per creare un danno alla collettività e alle proprietà individuali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

CINEMA TEATRO DI MIRANO

Via della Vittoria

Oceania 17:30-20:30

Odissea 17:00-20:00

Spider-Man: Brand New Day

17:15-20:15

I cavalcavia hanno bisogno di lavori Si parte domenica: deviazioni e code

Cantiere di 15 mesi sul ponte per Marghera. Chiuso tre weekend quello di via Miranese

MESTRE Attenti alle indicazioni. Dalla prossima settimana infatti interventi su cavalcavia che hanno bisogno di lavori strutturali e sottopassi comporteranno chiusure, riduzione di carreggiata e deviazioni. Sul cavalcavia di Marghera per quindici mesi, quando inevitabilmente non mancheranno disagi e code. Un esempio: per chi arriva da Corso del Popolo, una volta sul cavalcavia della Vempa, non potrà dirigersi verso la tangenziale ma dovrà per forza andare verso Venezia e invertire la marcia alla rotatoria davanti alla Fincantieri. I lavori saranno svolti a fasi, ognuna delle quali porterà modifiche alla circolazione.

In tre weekend invece sarà chiuso il cavalcavia di via Miranese per realizzare le opere propedeutiche ai successivi interventi strutturali, dalle 22 alle 6 nelle notti tra domenica e lunedì, il 23-24, 30-31 agosto e 6-7 settembre. Lavori previsti anche sul ponte della Libertà in direzione Venezia quando (da lunedì prossimo a domenica, in orario notturno) sarà steso in via sperimentale un asfalto particolare nella corsia riservata al tram. Successivamente (dalla settimana successiva) l'asfaltatura verrà fatta anche nella rampa discendente del cavalcavia di San Giuliano in direzione Venezia con la riduzione della carreggiata. «Interveniamo contemporaneamente su più infrastrutture che svolgono una funzione essenziale per gli spostamenti quotidiani della terraferma, organizzando i cantieri per fasi e ricorrendo alle lavorazioni notturne dove possibile — specifica l'assessore ai Lavori pubblici Riccardo Brunello —. La priorità è eseguire gli interventi necessari garantendo al tempo stesso la continuità dei collegamenti».

Quello più impattante ri-



guarda il cavalcavia di Marghera che collega la zona di corso del Popolo e via Cappuccina con la città Giardini e la tangenziale che ha bisogno di interventi di adeguamento funzionale e statico.

Vergilius Plus

Appello per la Romea «Subito i nuovi velox»

«**A**nas prosegue con lo studio per portare Vergilius Plus sul ponte translagunare». Il sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, è intervenuto sulla questione Romea dopo la comunicazione del ministero dell'Interno sull'attivazione del nuovo sistema che unisce il controllo della velocità media a quello dell'autovelox istantaneo. «Nel settembre scorso avevo indicato anche una possibile configurazione con due portali di controllo: all'inizio del ponte e l'altro prima del cavalcavia di accesso», sottolinea il sindaco.

L'intervento partirà martedì prossimo, durerà 462 giorni e sarà eseguito in sei fasi. Nelle prime due (della durata di 65 giorni ciascuna) il cantiere interesserà la rampa in salita di raccordo tra il cavalcavia superiore e l'intersezione semaforizzata con i flussi provenienti dal cavalcavia superiore. Per consentire le lavorazioni sarà chiusa alternativamente una corsia di marcia e cambierà anche la viabilità per chi proviene dall'asse Corso del Popolo-via Cappuccina ed è diretto verso la tangenziale: la deviazione indirizzerà i veicoli verso Venezia e in corrispondenza della rotatoria tra via della Libertà e via delle Industrie sarà possibile invertire il senso di marcia, raggiungere il cavalcavia superiore proseguendo verso la tangenziale. Per la chiusura del ponte di via Miranese invece saranno predisposti itinerari alternativi verso la tangenziale e la viabilità Sfmr attraverso via della Montagnola. In direzione

opposta, da Mestre e verso Chirignago, sarà possibile raggiungere la tangenziale attraverso via Trento. Le chiusure comporteranno modifiche anche al trasporto pubblico locale, in particolare per la linea 7E Mirano-Venezia e per la linea 10 Asseggiano-Mestre Fs. Si concluderanno oggi invece i lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica dell'illuminazione del sottopasso del Terraglio in prossimità dei Quattro Cantoni con la sostituzione di tutti i 45 punti luci esistenti con dei nuovi a tecnologia a led.

«Ogni fase sarà accompagnata da percorsi alternativi, segnaletica e informazioni puntuali ai cittadini, aggiornando le indicazioni quando l'avanzamento dei lavori renderà necessarie nuove modifiche alla viabilità», sottolinea l'assessore alle Strategie della Mobilità, Maika Canton.

R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Dalle 22 alle 6 nelle notti tra domenica e lunedì, il 23-24, 30-31 agosto e 6-7 settembre il cavalcavia di via Miranese resterà chiuso per i lavori propedeutici agli interventi strutturali

● Da martedì 25 invece cominceranno gli interventi sul cavalcavia di Marghera che ha bisogno di lavori di adeguamento funzionale e statico. L'intervento e i lavori dureranno 462 giorni e saranno eseguiti in sei fasi. In ognuna di queste saranno previste deviazioni

● Dal 24 agosto invece è prevista l'asfaltatura speciale sulla corsia del tram, direzione Venezia, sul ponte della Libertà. La settimana dopo toccherà al cavalcavia di San Giuliano.